



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Prot. n. (vedi intestazione digitale)

Class. 34.43.01/23.9.1/2021

Allegati:

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
[ID: 9470]
(va@pec.mite.gov.it)

All Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNRR-PNIEC
[ID: 9470]
(compniec@pec.mite.gov.it)

All Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio
(protocollo.autportta@postecert.it)

Oggetto **[ID: 9470] TARANTO: Interconnessioni al porto di Taranto. Infrastrutturazione primaria e accessibilità stradale e ferroviaria area "Eco Industrial Park".**
Progetto di fattibilità tecnico economica ex art. 23, co.5 del D. lgs. 50/2016.
Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – misura M5C3-11 – Investimento 4 – "Interventi infrastrutturali per le Zone Economiche Speciali (ZES)".
Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale
Richiesta di integrazioni.

E. p. o.

Alla Regione Puglia
Dipartimento mobilità qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione tutela e valorizzazione paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali-Servizio VIA e VinCA
(sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it)
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Alla Soprintendenza Nazionale
per il patrimonio culturale subacqueo
(sn-sub@pec.cultura.gov.it)



Alla U.O. DGABAP - Servizio II – *Scavi e tutela del patrimonio archeologico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

Alla U.O. DGABAP - Servizio III – *Tutela del patrimonio storico, artistico e architettonico*
della Soprintendenza speciale per il PNRR

In riferimento al progetto in argomento, si premette, che le motivazioni che il Proponente pone alla base della volontà di suddividere l'intervento in due distinte fasi progettuali della medesima iniziativa industriale, sottoponendole, di conseguenza, a due distinte procedure di VIA, non si ritiene possa essere condivisa in considerazione del fatto che i relativi impatti debbano essere verificati dal medesimo Proponente e valutati dalle Amministrazioni concertanti nell'ambito di un unico SIA.

In merito alle ragioni esclusivamente economiche addotte dal Proponente a ragione della predetta divisione in due istanze distinte del procedimento di VIA, che si ritiene debba invece riferirsi alla complessiva ed unica iniziativa industriale proposta, non appaiono ulteriormente condivisibili in quanto lo stesso unico progetto può essere realizzato per lotti a cui corrispondono specifici finanziamenti.

Si rileva, inoltre, che l'istanza di VIA indica che gli interventi, oggetto della stessa istanza, afferiscono alla tipologia di cui al punto 15 dell'Allegato II, della Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, "*Interporti finalizzati al trasporto merci e in favore dell'intermodalità di cui alla legge 4 agosto 1990, n. 240 e successive modifiche, comunque comprendenti uno scalo ferroviario idoneo a formare o ricevere treni completi e in collegamento con porti, aeroporti e viabilità di grande comunicazione*". Nella relazione paesaggistica e nel SIA si riferisce che "*nel I stralcio (finanziato dal PNRR) di attuazione del progetto Eco Industrial Park saranno realizzati i soli interventi funzionali all'accessibilità ferroviaria*" (ovvero il piazzale carico/scarico e deposito container; l'illuminazione, la rete idrica e la rete acque bianche del piazzale carico/scarico, il capannone deposito mezzi e officina container, opere di movimento terra area ferrovia e piazzale carico/scarico); la realizzazione dell'infrastrutturazione ferroviaria, sarà oggetto del II stralcio funzionale.

Per quanto sopra evidenziato, si chiede a codesta **Autorità competente** se l'intero intervento "Eco Industrial Park" debba essere oggetto di un unico SIA e di conseguenza di una valutazione di compatibilità ambientale comprensiva delle opere previste per il primo e per il secondo "stralcio funzionale".

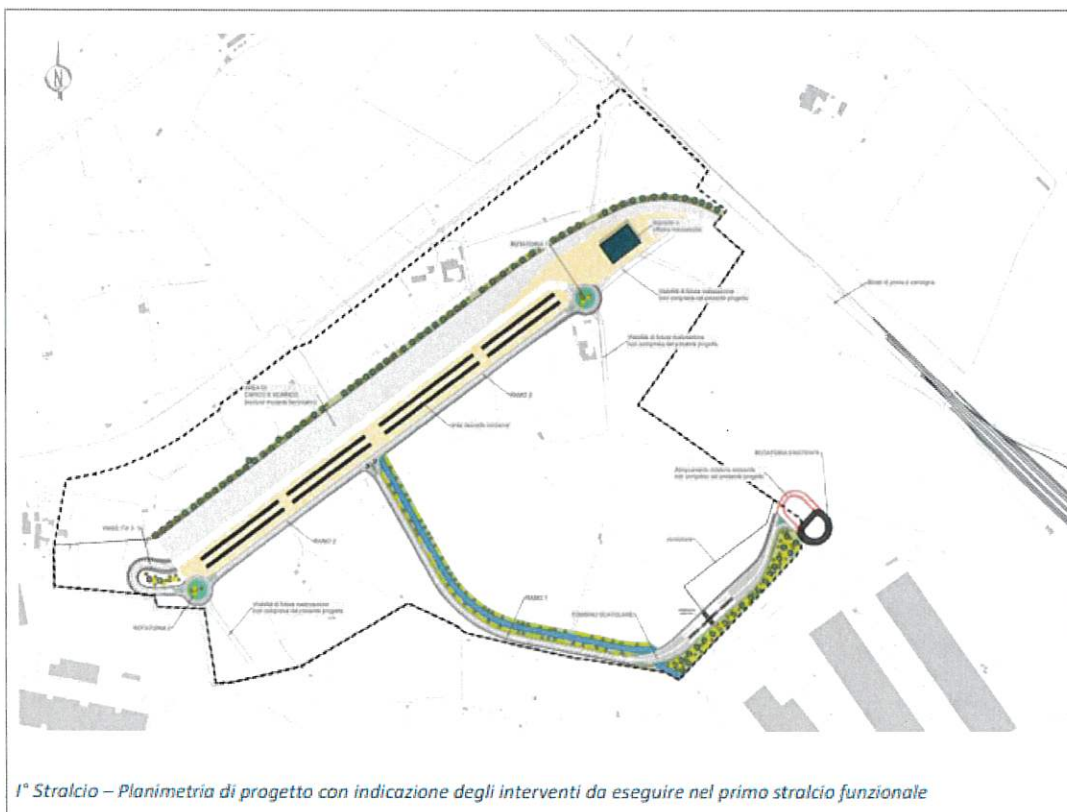
Ciò posto, considerato che a seguito delle modifiche introdotte dal D.L. 77/2021, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, all'art. 25 del D. Lgs. 152/2006 «*il concerto del competente direttore generale del Ministero della cultura comprende l'autorizzazione di cui all'articolo 146 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, ove gli elaborati progettuali siano sviluppati a un livello che consenta la compiuta redazione della relazione paesaggistica*» e che a tale scopo e al fine di valutare compiutamente tutti gli impatti significativi e negativi determinati dal progetto in esame sul fattore ambientale del patrimonio culturale e del paesaggio, questa Soprintendenza Speciale per il PNRR, verificato che la Relazione paesaggistica non corrisponde a quanto indicato dal D.P.C.M. 12/12/2005, chiede di acquisire dal proponente la seguente documentazione integrativa alla documentazione progettuale e al SIA, già presentati con l'istanza VIA:



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

05/04/2023

1. Nella Relazione Paesaggistica si riferisce che l'intervento in esame, relativo al primo stralcio funzionale esteso ad una porzione dell'area disponibile, riguarda *le opere prioritarie e funzionali alla trasformabilità dell'area*. Si aggiunge quindi che *"è stato, ovviamente necessario configurare tale intervento stralcio in modo da garantire operatività e totale autonomia all'impianto"*: si chiede di chiarire come le sole opere previste nel primo stralcio funzionale (opere funzionali alla trasformabilità dell'area riferite alla risoluzione delle interferenze; interventi di mitigazione idraulica - I colatore Bellavista; interventi funzionali all'accessibilità ferroviaria; opere di urbanizzazione primaria; opere di urbanizzazione secondaria, ovvero opere a verde e sistemazioni ambientali lungo l'asse stradale principale e mitigazione del terminal ferroviario), in quanto interventi essenzialmente di infrastrutturazione primaria e secondaria, possano considerarsi autonome e funzionali senza le opere previste nel secondo stralcio funzionale.



2. Nel SIA si afferma che *la realizzazione dell'Eco Industrial Park potrà arrecare impatti sul territorio circostante, dovuti principalmente al consumo di suolo ed alla sottrazione delle colture agricole*. Nella Relazione paesaggistica si riferisce: *"tra i principali impatti sul contesto paesaggistico di riferimento si annoverano: consumo di suolo, espianto della vegetazione arbustiva, pulitura e riprofilatura dei canali; realizzazione recinzioni; movimentazioni di terra con variazione dei profili altimetrici"*. Ritenuto di non condividere le conclusioni alle quali giunge il Proponente che considera trascurabile l'impatto solo perché l'area, attualmente interessata da un uso agricolo



Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

(oliveti, vigneti, frutteti, seminativi), è vicina ad aree industriali e considerato che nella Relazione paesaggistica agli "impatti sul paesaggio" viene dedicato un solo paragrafo, si chiede di esplicitare con maggior dettaglio e in modo esaustivo le interazioni delle opere previste dal I stralcio funzionale e dall'intervento complessivo previsto (Il "stralcio funzionale") per la realizzazione dell'Eco Industrial Park con la componente ambientale riferita al patrimonio culturale (data anche la presenza del Regio tratturello Tarantino, a circa 200 m dall'area di carico e scarico) e al paesaggio, considerando i potenziali impatti significativi e negativi determinati dalle opere nell'area vasta di riferimento. A tale scopo e preliminarmente alla valutazione degli impatti potenziali delle opere, si chiede la rappresentazione del progetto "Eco Industrial Park" sovrapposto alla cartografia relativa all'area vasta nella quale siano rappresentate le componenti paesaggistiche individuate dal PPTR.

3. La Relazione paesaggistica dovrà essere integrata con quanto prescritto dall'Allegato al DPCM 12/12/2005. In particolare, dovranno essere descritti i caratteri paesaggistici dell'area d'intervento, dei paesaggi agrari (assetto colturale, tessiture territoriali storiche, ambiti di percezione da punti sensibili significativi), delle relazioni funzionali visive degli elementi qualificanti il paesaggio e i principali caratteri di degrado presenti nell'area vasta di riferimento degli interventi previsti. La descrizione dello stato dei luoghi ante *operam* deve essere accompagnata dalle simulazioni determinate a seguito della realizzazione degli interventi relativi al primo stralcio funzionale e alla trasformazione definitiva dell'area a seguito del completamento delle opere previste nel secondo stralcio funzionale. Le fotosimulazioni dovranno essere accompagnate da una cartografia nella quale sono indicati i punti di osservazione, scelti dalle aree e dai punti di vista più significativi (ad esempio: dal Regio tratturello Tarantino come anche dalla Masseria Carducci, dall'area di rispetto del "Canale Gennarini", ecc.).
4. Nel SIA e nella Relazione paesaggistica si riferisce che l'area d'intervento è stata già interessata dal progetto Distripark, che ha comportato una variante urbanistica al PRG di Taranto, approvato con delibera di C.C. n. 111 del 22/07/2002. Posto che la localizzazione delle opere in esame nell'area che è stata già oggetto di una "progettualità di carattere produttivo logistico", seppure coerente con le indicazioni del PRG, comporta comunque, ai sensi dell'art. 143, comma 9 del D. lgs. 42/2004, la necessità che tali opere siano conformi e/o coerenti con le previsioni del PPTR, si chiede di fornire le necessarie valutazioni in merito alla coerenza degli interventi previsti dal primo e dal secondo stralcio funzionale con i Progetti strategici del PPTR, rappresentati nella tavola denominata "Scenari strategici PPTR", dalla quale si rileva che l'area d'intervento è ricompresa in un'area destinata a "Parchi CO₂ di riforestazione urbana" (cfr. Progetto territoriale "Il Patto città campagna", "La valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri").
5. Il primo stralcio funzionale prevede la realizzazione di 2 assi stradali principali, uno dei quali (Ramo 2) collega le rotatorie 1 e 2 e si collega al Ramo 1. Nell'area di rispetto della Masseria Carducci (tutelata dal PPTR quale sito di interesse storico-culturale-UCP) ricade totalmente la rotatoria 1, la cui realizzazione contrasta con la relativa misura di salvaguardia e di utilizzazione di cui all'art. 82 delle NTA del PPTR. Preso atto che nella documentazione inviata con l'istanza sono presenti due sezioni di progetto, si chiedono sezioni in scala adeguata a rappresentare lo



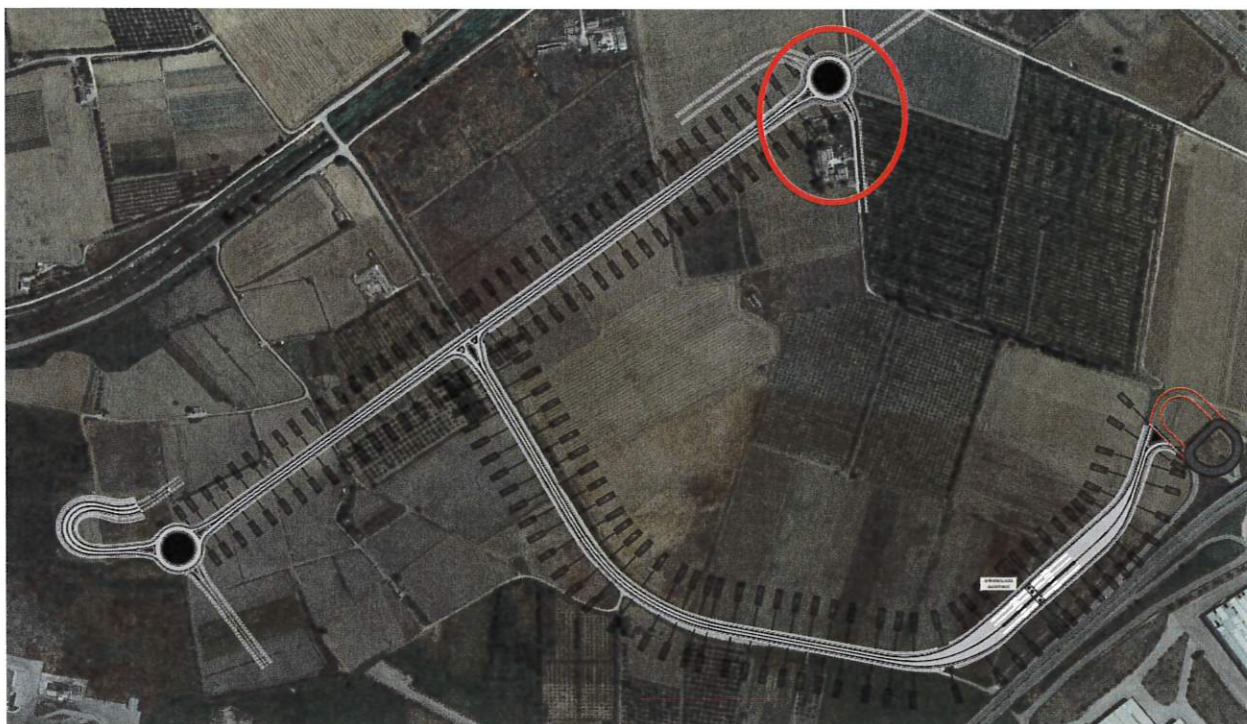
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

stato ante e post operam, comprendendo la nuova rotatoria e l'area di pertinenza della Masseria, nonché la stessa masseria. Tali elaborati dovranno essere accompagnati da foto dell'area prima dell'intervento previsto e da fotosimulazioni che rappresentino la futura trasformazione territoriale, comprensiva della Masseria stessa.



Dalla tavola "Accessibilità stradale. Planimetria di progetto su ortofoto". Cerchiati in rosso la nuova rotatoria e la Masseria Carducci

6. Nella tavola denominata "Approfondimenti costruttivi masseria Carducci" si riportano in realtà solo delle ipotesi di destinazione d'uso dei locali presenti, senza un'adeguata rappresentazione dello stato attuale del bene. Considerato che si prevede il "recupero funzionale dell'immobile" (riqualificazione e restauro), si chiedono tavole di maggior dettaglio che illustrino adeguatamente lo stato *ante operam* della masseria e le trasformazioni/modifiche che si intendono realizzare, con la rappresentazione di prospetti e sezioni della Masseria stessa e una relazione di descrizione dei lavori che si intendono eseguire.
7. Considerato che si prevede il *reimpianto della vegetazione arborea oggetto di espianto dalle aree oggetto di trasformazione e il trapianto di circa 700 alberature*, si chiedono delle tavole di dettaglio (ortofoto) sulle quali riportare gli interventi e dalle quali sia possibile rilevare le alberature interferite, la tipologia e il numero delle alberature da espantare (anche eventualmente stimato) e delle aree nelle quali si intendono reimpiantare.

Le integrazioni sopra richieste (dal punto n. 1 al punto n. 7) devono essere riportate nel SIA nella Relazione paesaggistica e in tutti gli elaborati di progetto, evidenziando le parti testuali con colore



MINISTERO
DELLA
CULTURA
Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401
PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it
PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

differente e i nuovi elaborati con codice identificativo di rimando, al fine di consentire un immediato riscontro alla Scrivente e agli Uffici competenti di questo Ministero.

Si chiede inoltre di voler predisporre un elaborato descrittivo sintetico in cui dare riscontro a ciascun punto della presente richiesta di integrazioni, indicando il relativo elaborato grafico e/o descrittivo di rimando.

Le integrazioni richieste dovranno essere trasmesse su supporto informatico fisico e non a mezzo link considerato che, per motivi di sicurezza dei propri sistemi informatici, non è possibile per la Scrivente accedere a collegamenti esterni.

Si rimane in attesa di ricevere la documentazione integrativa richiesta per le relative valutazioni di competenza, entro venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di protocollo della presente nota.

Il Funzionario del Servizio V della DG ABAP
Arch. Carmela Iannotti



Il Dirigente del Servizio V della DG ABAP
Arch. Rocco Rosario Tramutola

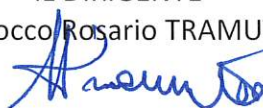


(*) per il SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

dott. Luigi LA ROCCA

IL DIRIGENTE

arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA



(*) rif. delega nota prot. 36085 del 06/10/2022



MINISTERO
DELLA
CULTURA

Soprintendenza speciale per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4401

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it